



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Comprensivo di Sermide
Via Zambelli, 2 – 46028 Sermide (MN)
Tel. 0386 61101 Fax. 0386 960476

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

per studenti con Bisogni Educativi Speciali

MOD. A-B

(BES-Dir. Min. 27/12/2012; C.M. n. 8 del 6/03/2013)

Anno scolastico 2016/2017

Il **PDP BES** ha carattere di temporaneità, configurandosi come progetto d'intervento **personalizzato e individualizzato**, limitato al periodo necessario per il raggiungimento degli obiettivi in esso previsti. E' **uno strumento flessibile**, che può essere modificato nel corso dell'anno scolastico (DM5669 Art.5 c.3), coerentemente con gli obiettivi formativi previsti, i risultati attesi e i criteri di valutazione.

Il PDP viene compilato e deliberato dal Team/Cdc a seguito di un congruo periodo di osservazione dell'allievo; viene quindi sottoscritto dal Dirigente Scolastico, dai docenti e dalla famiglia.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri

- *DPR 122/2009 Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni .*
- *L 53/2003 Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale.*
- **12 luglio 2011 D.M. n. 5669** *Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi di apprendimento.*
- **D. M. 27 dicembre 2012** *Nota MIUR Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica.*
- **C.M. n.8 6 marzo 2013** *Circolare Ministeriale Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica. Indicazioni operative.*

Normativa complementare

- **L.104/92** *“Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate.”*
- **L 170/ 2010** *“Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico”.*
- **D. M. 5669 del 12 luglio 2011** *“Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento”.*

Tipologia BES	Individuazione formale del BES da parte del Consiglio di Classe:
----------------------	---

Insegnante referente/tutor/coordinatore:

1. DATI RELATIVI ALL'ALUNNO

1.a SEZIONE ANAGRAFICA

Cognome e nome:

data e luogo di nascita:

CF:

Scuola

plesso

classe:

1.b DATI DI CONTESTO

GENITORI	padre	madre
FRATELLI/SORELLE FREQUENTANTI L'IC		
Corrispondenza età anagrafica e classe frequentata	SI	NO

Altri figli frequentanti l'I.C.	NO	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> Infanzia <input type="checkbox"/> Primaria <input type="checkbox"/> Secondaria
Rapporti scuola famiglia	Regolari	<input type="checkbox"/> Saltuari	<input type="checkbox"/> Assenti

1.c DATI DIAGNOSTICI DESUNTI DALLA RELAZIONE CLINICA/SEGNALAZIONE

Relazione clinica prot. N. rilasciata da

redatta da _____ in data

Informazioni specifiche desunte dal documento sopra indicato:

Area degli apprendimenti: il livello cognitivo è nell'area border-line, senza discrepanze significative fra competenze verbali e di performance.

Area relazionale: difficoltà ad orientarsi nelle convenzioni di tipo sociale

Eventuali comorbidità disturbo della funzione motoria

Interventi suggeriti dallo specialista: attività psicomotoria di gruppo, valutazione audiometrica.

2. ANAMNESI SCOLASTICA

2.a OSSERVAZIONI SISTEMATICHE TEAM /CDC

(a sostegno delle azioni didattiche individualizzate e personalizzate: non solo processi cognitivi, ma anche comportamento, interessi personali, competenze extrascolastiche, abilità sociali...)

AREA DI INDAGINE	PARAMETRI DI RIFERIMENTO	PUNTO DI FORZA	CRITICITÀ	EVENTUALI OSSERVAZIONI
Area della personalità	Non manifesta atteggiamenti aggressivi			
	Non manifesta ansia, frustrazione, conflitti interiori, o con altri			
	Reagisce emotivamente in modo adeguato alle situazioni che deve affrontare			
	Non manifesta disagio in classe e nella relazione con i pari			
	Altro: ansia in contesti privi di punti di riferimento noti			
AREA COMPORTAMENTALE	non ha reazioni impulsive			
	non cambia improvvisamente umore esegue le consegne			
	ascolta l'insegnante			
	ascolta gli altri			

	Ascolta i compagni			
	alza la mano			raramente
	interviene in modo pertinente			
	esegue le consegne			
	non fa commenti e domande fuori luogo			
	non cerca di attirare l'attenzione			
	non parla da solo			
	ascolta e ricorda le consegne, spiegazioni, letture...			
	rispetta il turno negli interventi			
	rispetta il richiamo dell'insegnante			
	tende ad opporsi alle regole della scuola			
AREA RELAZIONALE DI GRUPPO	ha rispetto delle cose altrui			
	prende oggetti dei compagni chiedendo			
	viene coinvolto dai compagni nelle attività scolastiche			
	non mette in atto meccanismi di fuga e di evitamento di fronte agli impegni scolastici			

	non assume un ruolo dominante prevaricando i compagni			
AREA COMUNICAZIONE ORALE	Nella pronuncia: non ha difficoltà nel pronunciare le lettere non presenta balbuzie			
	Non presenta infantilismo espressivo			
	Ha adeguata espressione verbale e di organizzazione del discorso spontaneo in situazione informale			
	Ha adeguata espressione verbale e di organizzazione del discorso spontaneo in situazione formale			
	Nell'eloquio: non fatica ad articolare le parole			
	non fa smorfie facciali			
	non ha movimenti scoordinati della testa.			
	AREA COMUNICAZIONE ORALE	<p>La voce è: debole</p> <p>Il vocabolario è</p> <p>La tonalità della voce è:</p> <p>Il vocabolario è: adeguato -Fa uso di: articoli - verbi - proposizioni - - ha difficoltà nell'organizzare un discorso che abbia un successione logico-temporale</p>		

	<p>Comprensione del messaggio verbale:</p> <p>Attenzione durante l'ascolto:</p> <p>Produce frasi sintatticamente:</p> <p>Utilizzo del linguaggio specifico delle discipline:</p>			
AREA DI INDAGINE	PARAMETRI DI RIFERIMENTO	PUNTO DI FORZA	CRITICITÀ	EVENTUALI OSSERVAZIONI
Area della memorizzazione (conoscenza)	Recupera rapidamente dalla memoria informazioni e nozioni già acquisite e comprese			
	ricorda nomi e date			
	ricorda e nomina le sequenze(es. nome delle note musicali , di cui conosce però la collocazione sul pentagramma..)			
	memorizza formule, tabelline, regole, strutture, sequenze e procedure			
	ricorda istruzioni verbali complesse			
AREA DELLA MEMORIZZAZIONE (CONOSCENZA)				
AREA DELL' APPLICAZIONE	E' capace di utilizzare materiale conosciuto per risolvere problemi			
	E' capace di generalizzare			
	E' capace di esemplificare			
AREA DELL' ANALISI È IN GRADO DI INDIVIDUARE	elementi			
	relazioni tra gli elementi			

--	--	--	--	--

2.b DESCRIZIONE DEL FUNZIONAMENTO DELLE ABILITÀ E DELLE CAPACITÀ DI PERFORMANCE NELLE DISCIPLINE

ITALIANO	Lettura	Indici	Elementi desunti dall'osservazione in classe attraverso l'uso delle griglie e le prove somministrate	
		<i>Velocità</i>		
		<i>Correttezza</i>		
	Comprensione	<i>del testo scritto</i>		
		<i>del testo orale</i>		
	Produzione scritta	<i>Aspetto esecutivo (grafia)</i>		
		<i>Ortografia</i>	<i>Errori fonologici</i>	
<i>Produzione autonoma</i>		<i>Errori non fonologici</i>		
	Espressione orale			
LINGUE STRANIERE Prima lingua comunitaria: inglese <u>(togliere l'opzione non pertinente)</u>	Profilo generale	<input type="checkbox"/> Nell'approccio alla disciplina si mostra: - non sempre è in grado		
	Comprensione lingua orale	- non ha difficoltà - ha difficoltà		
	Comprensione lingua scritta	- non ha difficoltà - ha difficoltà		
	Produzione lingua orale	- ha difficoltà - ha difficoltà - ha difficoltà a memorizzare		

	<i>Produzione lingua scritta</i>	- ha difficoltà - ha difficoltà
--	----------------------------------	------------------------------------

MATEMATICA				
NUMERI	• Legge e scrive i numeri interi entro il 50	ACQUISITO	<input type="checkbox"/> IN PARTE ACQUISITO	<input type="checkbox"/> NON ACQUISITO
	• Rappresenta i numeri interi sulla retta	<input type="checkbox"/> ACQUISITO	IN PARTE ACQUISITO	<input type="checkbox"/> NON ACQUISITO
	• Confronta numeri interi	ACQUISITO	<input type="checkbox"/> IN PARTE ACQUISITO	<input type="checkbox"/> NON ACQUISITO
	• Esegue addizioni	<input type="checkbox"/> ACQUISITO	IN PARTE ACQUISITO	<input type="checkbox"/> NON ACQUISITO
	• Esegue sottrazioni	<input type="checkbox"/> ACQUISITO	IN PARTE ACQUISITO	<input type="checkbox"/> NON ACQUISITO
	• Utilizza le proprietà delle operazioni per il calcolo orale	<input type="checkbox"/> ACQUISITO	<input type="checkbox"/> IN PARTE ACQUISITO	NON ACQUISITO
	• Riconosce le figure geometriche solide	<input type="checkbox"/> ACQUISITO	IN PARTE ACQUISITO	<input type="checkbox"/> NON ACQUISITO
RELAZIONI, DATI E PREVISIONI	• Legge un semplice grafico	<input type="checkbox"/> ACQUISITO	IN PARTE ACQUISITO	<input type="checkbox"/> NON ACQUISITO
	• Analizza il testo di un problema ed individua dati, operazione e risposta	<input type="checkbox"/> ACQUISITO	IN PARTE ACQUISITO	<input type="checkbox"/> NON ACQUISITO
	• Risolve problemi con una operazione	<input type="checkbox"/> ACQUISITO	IN PARTE ACQUISITO	<input type="checkbox"/> NON ACQUISITO

2c DESCRIZIONE DEL FUNZIONAMENTO DELLE ABILITÀ E DELLE CAPACITÀ DI PERFORMANCE NELLE EDUCAZIONI

DISCIPLINA				OSSERVAZIONI
ARTE E IMMAGINE	Organizzazione dello spazio <input type="checkbox"/> ADEGUATO <input type="checkbox"/> IN PARTE ADEGUATO <input type="checkbox"/> NON ADEGUATO	Coordinamento oculo-manuale <input type="checkbox"/> ADEGUATO <input type="checkbox"/> IN PARTE ADEGUATO <input type="checkbox"/> NON ADEGUATO	Manualità fine <input type="checkbox"/> ADEGUATA <input type="checkbox"/> IN PARTE ADEGUATA <input type="checkbox"/> NON ADEGUATA	
TECNOLOGIA	Organizzazione dello spazio <input type="checkbox"/> ADEGUATO <input type="checkbox"/> IN PARTE ADEGUATO <input type="checkbox"/> NON ADEGUATO	Coordinamento oculo-manuale <input type="checkbox"/> ADEGUATO <input type="checkbox"/> IN PARTE ADEGUATO <input type="checkbox"/> NON ADEGUATO	Manualità fine <input type="checkbox"/> ADEGUATA <input type="checkbox"/> IN PARTE ADEGUATA <input type="checkbox"/> NON ADEGUATA	
MUSICA	Organizzazione dello spazio <input type="checkbox"/> ADEGUATO <input type="checkbox"/> IN PARTE ADEGUATO <input type="checkbox"/> NON ADEGUATO	Coordinamento oculo-manuale <input type="checkbox"/> ADEGUATO <input type="checkbox"/> IN PARTE ADEGUATO <input type="checkbox"/> NON ADEGUATO	Manualità fine <input type="checkbox"/> ADEGUATA <input type="checkbox"/> IN PARTE ADEGUATA <input type="checkbox"/> NON ADEGUATA	
MOTORIA	Organizzazione dello spazio <input type="checkbox"/> ADEGUATO <input type="checkbox"/> IN PARTE ADEGUATO <input type="checkbox"/> NON ADEGUATO	Coordinamento oculo-manuale <input type="checkbox"/> ADEGUATO <input type="checkbox"/> IN PARTE ADEGUATO <input type="checkbox"/> NON ADEGUATO	Coordinamento motorio <input type="checkbox"/> ADEGUATO <input type="checkbox"/> IN PARTE ADEGUATO <input type="checkbox"/> NON ADEGUATO	
RELIGIONE	Relazione con l'insegnante <input type="checkbox"/> ADEGUATA	Relazione con i compagni <input type="checkbox"/> ADEGUATA	Partecipazione all'attività didattica <input type="checkbox"/> ADEGUATA	

	<input type="checkbox"/> IN PARTE ADEGUATA	<input type="checkbox"/> IN PARTE ADEGUATA	<input type="checkbox"/> IN PARTE ADEGUATA	
	<input type="checkbox"/> NON ADEGUATA	<input type="checkbox"/> NON ADEGUATA	<input type="checkbox"/> NON ADEGUATA	

2.e—ANALISI DEL CONTESTO CLASSE

Il contesto classe fa riferimento alle relazioni interne al gruppo- classe (composizione, livello della socializzazione ...) ed esterne (rapporti con agenzie educative , operatori sociali, educatori, reti sociali formali e informali...), significative rispetto allo specifico BES individuato

Risorse del contesto classe: gruppo classe con un buon livello di apprendimento e una buona disponibilità all’aiuto reciproco.

Criticità del contesto classe: gruppo numeroso che deve ancora raggiungere un buon grado di coesione.

3. PROGETTAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

3.a CURRICOLO

Alla luce delle competenze e delle criticità evidenziate dall’osservazione sistematica dello studente da parte dei docenti che costituiscono il Team/Cdc si definisce una progettazione educativa e didattica che segua un Piano Didattico Personalizzato e/o individualizzato

affidente ad **un curriculum per obiettivi minimi della classe frequentante rispetto alla componente comportamentale e relazionale**
 n tutte le discipline

3.b OBIETTIVI FORMATIVI

per il raggiungimento degli obiettivi formativi (programmati in relazione allo specifico BES):

- Inclusione nel gruppo classe
- Interiorizzazione delle regole comportamentali;

3.c STRATEGIE DIDATTICHE INCLUSIVE

adottate nell’ambito delle varie discipline ed educazioni:

- promuovere l’apprendimento collaborativo;
- favorire le attività in piccolo gruppo e il tutoraggio;
- utilizzare mediatori didattici che facilitano i diversi stili di apprendimento (immagini, schemi, mappe concettuali);
- dividere gli obiettivi di un compito in “sotto-obiettivi” ;
- privilegiare l’apprendimento esperienziale e la didattica laboratoriale;
- sollecitare le conoscenze precedenti per introdurre nuovi argomenti.

3.d AZIONI DIDATTICHE SPECIFICHE IN RAPPORTO AL BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE

3.d AZIONI DIDATTICHE SPECIFICHE IN RAPPORTO AL BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE

<p>MOD A Disturbi evolutivi specifici</p>	<p>Azioni didattiche individualizzate e personalizzate</p>
<p>Funzionamento cognitivo limite</p>	<p>Calibrazione delle programmazioni disciplinari sui livelli minimi attesi rispetto alle competenze in uscita</p> <p>Selezione dei concetti fondamentali e loro semplificazione</p> <p>Utilizzo di anticipatori e organizzatori cognitivi: sintesi iniziali, parole chiave significative, sequenza delle informazioni con domande guida, domande poste all'inizio, immagini di riferimento...</p> <p>Riduzione dell'ambiguità attraverso la rappresentazione visuale di concetti (immagini come disegno, flow chart, schemi...), in associazione col verbale</p> <p>Supporto nell'individuazione dei concetti-chiave</p> <p>Predisposizione di schemi guida con domande per la comprensione e l'organizzazione delle informazioni</p> <p>Guida nell'elaborazione di inferenze</p> <p>Offerta di modelli procedurali ed esemplificazioni</p> <p>Spiegazione formate da brevi sequenze frasali accompagnate da sintesi, con esempi e termini di riferimento sia verbali sia visuo-spaziali, con tempi di stabilizzazione tra gli insiemi di informazioni date</p> <p>Predisposizione di supporti multimediali alla spiegazione, con utilizzo di immagini</p> <p>Costruzione condivisa di mappe concettuali proposizionali (sulla freccia è scritto il significato del legame), sequenziali-temporali e gerarchiche</p> <p>Nelle consegne, utilizzo di frasi affermative prive di subordinate, per non affaticare la memoria di lavoro</p> <p>Nelle consegne, si privilegia l'apprendimento distribuito (attenzione alla significatività dell'esercizio rispetto all'obiettivo, riduzione della quantità degli esercizi assegnati)</p> <p>Costruzione di un vocabolario guida contenente una selezione di termini specifici per le diverse materie, da consultare nel corso dei compiti</p> <p>Analisi costruttiva dell'errore</p> <p>Didattica laboratoriale</p> <p>Cooperative learning</p>

	<p>Attività di tutoring</p> <p>Per facilitare la memorizzazione e i tempi nel recupero di informazioni lessicali e procedure, esercizio e ripasso distribuito Altro:...</p>
<p>Disturbi specifici di linguaggio</p>	<p>Calibrazione delle programmazioni disciplinari sui livelli minimi attesi rispetto alle competenze in uscita, specialmente nelle discipline dell'area linguistica</p> <p>Semplificazione della complessità del linguaggio dei testi proposti e delle consegne</p> <p>Esercitazione su testi formati da frasi semplici</p> <p>Richiesta di utilizzo di un linguaggio corretto, anche se limitato</p> <p><u>Prima della lettura:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • invito a esporre ciò che l'alunno sa o vorrebbe imparare sull'argomento • proposta di esperienze pratiche con materiali non verbali • sollecitazione a esaminare le caratteristiche formali del testo (titolo, illustrazioni, parti evidenziate) • predisposizione di elenchi di domande da consegnare all'alunno e da tenere presenti durante la lettura • invito a fare previsioni sul contenuto del testo e a motivarle e, • richiesta di verificare oralmente le previsioni durante la lettura <p><u>Durante la lettura:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • invito a porsi autonomamente domande per monitorare la propria comprensione • ed apportare eventuali correzioni • invito a completare schemi che permettono di ordinare e organizzare le informazioni desunte dal testo (ad esempio, schemi per confrontare e contrapporre le informazioni o evidenziare i rapporti di causa – effetto) <p>Dispensa da specifiche attività di lettura</p> <p>Utilizzo di mappe concettuali</p> <p>Cooperative learning</p> <p>Attività di tutoring</p> <p>Altro:...</p>
<p>Sindrome non verbale</p>	<p>Calibrazione delle programmazioni disciplinari sui livelli minimi attesi rispetto alle competenze in uscita, nelle discipline di maggiore criticità: tecnologia, matematica (geometria), geografia, arte, musica.</p> <p>Per le operazioni di calcolo scritte, predisposizione di tabelle nelle quali inserire le cifre</p> <p>Predisposizione di modelli di figure geometriche (per es. da copiare sul foglio)</p> <p>Utilizzo di istruzioni e spiegazioni orali e scritte, anziché mappe o schemi visivi</p>

	<p>Al fine di evitare che l'alunno commetta errori dovute a confusione di carattere visuo-percettivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • esclusione dei test a scelta multipla • utilizzo di domande a scelta multipla che prevedono poche alternative • proposizione di domande a risposta aperta <p>Impiego di caratteri più grandi nella stesura dei testi proposti</p> <p>Predisposizione di ampi spazi per la realizzazione di esercizi che prevedono la compilazione sul foglio</p> <p>Predisposizione di aiuti e facilitazioni durante l'attività grafo-motoria e di organizzazione, attraverso apposite tabelle o schemi</p> <p>Aiuto nell'interpretazione dei grafici</p> <p>Interventi sui processi di rappresentazione, mediante associazioni fra visivo e verbale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • esempi visivi accompagnati da spiegazioni verbali e viceversa; • utilizzo del verbale per l'analisi e le relazioni fra le singole componenti e viceversa; • aiuti e facilitazioni durante l'attività grafo-motoria e di organizzazione, attraverso apposite tabelle o schemi già predisposti; • diminuzione del carico esecutivo anche attraverso la riduzione del compito; • proposta di materiale scritto strutturato in modo da evitare un affollamento visivo nella pagina; • esclusione di materiali con scritture troppo ridotte e con un eccesso di righe scritte, che determinano un affaticamento visivo <p>Utilizzo di strumenti compensativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • uso di fogli quadrettati con quadretti di dimensioni maggiori rispetto al resto della classe (es:1 cm) • uso di quaderni con margini ben evidenti e righe che permettano di scrivere ordinatamente negli spazi (per es. quaderni Erickson) • utilizzo di un foglio lucido "grigliato" da sovrapporre al foglio di lavoro, per controllare se vi sono spazi lasciati troppo vuoti (es: per lo svolgimento di operazioni in colonna, predisposizione di un lucido suddiviso già negli spazi necessari per ogni operazione) <p>Cooperative learning</p> <p>Attività di tutoring</p> <p>Altro:...</p>
<p>Disprassia e disturbo coordinazione motoria</p>	<p>Utilizzo di strumenti compensativi come il computer (per scrivere, disegnare, tracciare linee ecc.)</p> <p>Cooperative learning</p> <p>Attività di tutoring</p> <p>Altro.....</p>

<p>ADHD</p>	<p>Lezioni interattive con coinvolgimento personale dello studente</p> <p>Concessione di attività collaterali, se non disturbanti</p> <p>Per attività che richiedono sequenze di azioni, apprendimento meccanico dello schema</p> <p>Utilizzo di strumenti pro-memoria e dispensa da attività ad elevata componente mnemonica</p> <p>Rinforzo psicologico mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> • informazione di ritorno esplicite, concomitanti alla manifestazione del comportamento positivo • utilizzo di eventi, oggetti o comportamenti che rappresentano gratificazioni per l'allievo, come conseguenza di comportamenti positivi • utilizzo di gratificazioni verbali riferite al comportamento, non esprimenti alcun tipo di giudizio sull'alunno • commisurazione della gratificazione allo sforzo compiuto nella manifestazione del comportamento da aumentare • applicazione della gratificazione in concomitanza della manifestazione del comportamento da aumentare, con esplicita informazione di ritorno • utilizzo di gratificazioni coerenti e sempre uguali ogni volta che il comportamento da aumentare si manifesta • noncuranza rispetto ai comportamenti tesi ad ottenere l'attenzione della classe <p>Cooperative learning</p> <p>Attività di tutoring</p> <p>Role-paining: simulazione di ruoli e/o interpretazione di parti</p> <p>Per facilitare la memorizzazione e i tempi nel recupero di informazioni lessicali e procedure, esercizio e ripasso distribuito</p> <p>Altro:...</p>
<p>Spettro autistico lieve</p>	<p>Esercitazione sulle più elementari abilità interpersonali (presentarsi, chiedere di giocare, chiedere scusa, chiedere in prestito un oggetto, ecc)</p> <p>Valorizzazione del contatto oculare, evitando le forzature per evitare un eccessivo livello di stress e difficoltà nell' eseguire altre attività</p> <p>Creazione di ambienti di lavoro prevedibili rispetto a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • organizzazione del materiale • organizzazione della classe • organizzazione dei tempi di lavoro • routine in classe • regole della classe <p>Utilizzo di indicazioni e consegne molto brevi, schematiche e affermative</p> <p>Esplicitazione minuziosa di tutto ciò che l'alunno deve fare</p> <p>Associazione al verbale di stimoli visuo-spaziali integrativi rispetto alla comunicazione</p>

	<p>Comunicazioni anticipate riguardanti la programmazione e il piano di lavoro previsto.</p> <p>Anticipazione dei cambi di schema mediante spiegazione dettagliata di ciò che l'alunno deve compiere esattamente</p> <p>Per attività che richiedono sequenze di azioni, apprendimento meccanico dello schema</p> <p>Cooperative learning</p> <p>Attività di tutoring</p> <p>Role-paining: simulazione di ruoli e/o interpretazione di parti</p> <p>Nelle consegne, si privilegia l'apprendimento distribuito (attenzione alla significatività dell'esercizio rispetto all'obiettivo, riduzione della quantità degli esercizi assegnati)</p> <p>Altro:...</p>
--	--

MOD.B	Repertorio essenziale di possibili azioni didattiche individualizzate e personalizzate
Difficoltà relazionali non evolutive specifiche/ disagio socio-economico-culturale	<p>Riduzione carico di lavoro domestico</p> <p>Offerta di tempi di lavoro distesi</p> <p>Introduzione di attività laboratoriali</p> <p>Utilizzo dell'educatore nella pratica didattica quotidiana</p> <p>Predisposizione di un orario personalizzato composto da attività curriculari selezionate con</p> <ol style="list-style-type: none"> a. riduzione della quantità degli argomenti con livello semplificato b. attivazione di attività tutoriali c. attivazione di gruppi di lavoro collaborativo <p>Attribuzione di compiti pomeridiani mirati e ridotti con guida ed esercizi che fanno da riferimento per l'interrogazione o il compito in classe</p> <p>Coinvolgimento dell'alunno nella progettazione di attività laboratoriali di classe</p> <p>Cooperative learning</p> <p>Attività di tutoring</p>

	<p>Role-playing: simulazione di ruoli e/o interpretazione di parti</p> <p>Interventi individualizzati o in piccolo gruppo al di fuori della classe (se i ritmi di lavoro non possono essere sostenuti dall'alunno, per il recupero di attività già acquisite dal gruppo-classe, per la preparazione all'esposizione orale attraverso la simulazione di interrogazioni)</p> <p>Lavoro a classi aperte per favorire la partecipazione dell'alunno ad attività programmate per altre classi (es. teatro, tecnologia, computer, attività motorie...)</p> <p>Altro:...</p>
--	---

3.e MATERIALI DIDATTICI E STRUMENTI DI SUPPORTO

- Lavagna Interattiva Multimediale
- Supporti mnemonici
- Strumenti audiovisivi
- Ausili per il calcolo (tavola pitagorica, linee dei numeri...) e delle calcolatrice (con foglio di calcolo)

3.f ORGANIZZAZIONE DELLA CLASSE

- Lavoro nella classe/semiclasse
- Suddivisione della classe in gruppi (elettivi, di compito, eterogenei, di livello)
- Lavoro nel piccolo gruppo in spazi esterni alla classe/in laboratorio (informatico, artistico ...)
- Lavoro a coppie in classe

3.g MODALITÀ DI VALUTAZIONE E DI VERIFICA DI CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE

Modalità di valutazione

Principi generali di personalizzazione applicati alla valutazione:

- valutazione formativa
- valorizzazione del processo di apprendimento
- attenzione più al contenuto che alla forma

Modalità di verifica

Prove scritte:

- somministrate e valutate uniformemente alla classe

Prove orali :

- somministrate e valutate uniformemente alla classe

Favorire un clima di classe sereno e tranquillo, anche dal punto di vista dell'ambiente fisico (rumori, luci...)

Rassicurare sulle conseguenze delle valutazioni

4. RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLI

Il Team/Consiglio di classe esplicita e condivide con la famiglia dello studente i principi dell'azione educativa, la quale si impegna a:

1. Condividere le azioni educativo-didattiche progettate;
 - i tempi e le modalità nello scambio informativo scuola-famiglia;
 - degli interventi di sostegno alla motivazione e all'impegno dell'alunno;
 - dei criteri di verifica e di valutazione individuati dai docenti;
2. controllare e verificare del lavoro domestico svolto dall'alunno per quanto riguarda :
 - svolgimento dei compiti assegnati
 - organizzazione dei materiali
3. garantire:
 - gli interventi di rinforzo e di supporto allo studio realizzati in ambito familiare;
 - l'eventuale utilizzo di strumenti compensativi.

La famiglia riferisce che nelle attività di studio l'allievo:

- è seguito da familiari

Il team docente/ il consiglio di classe

DISCIPLINA	FIRMA DOCENTI
ITALIANO	
STORIA	
GEOGRAFIA	
MATEMATICA	
SCIENZE	
PRIMA LINGUA STRANIERA: INGLESE	
SECONDA LINGUA STRANIERA : FRANCESE	
MUSICA	
TECNOLOGIA	

ARTE E IMMAGINE	
MOTORIA	
RELIGIONE	

I genitori: _____

Il Dirigente _____

Data,.....